

Il Messaggero

42

Latina



Sabato 29 Febbraio 2020
www.ilmessaggero.it

Il dottor Spock in missione a Lenola alla ricerca degli avi

►La star di Hollywood Zachary Quinto catapultata nel paese da dove partì suo nonno per il programma "Chi pensi di essere?"

LA STORIA

Non è arrivato a bordo della nave stellare Enterprise e, anzi, nella tranquilla e soleggiata Lenola, nessuno aveva capito, almeno all'inizio, che dietro barba folta e occhiali scuri si nascondesse Spock, il mitico vulcaniano dalle orecchie a punta di Star Trek. A destare la curiosità dei passanti erano stati più che altro l'accento americano della troupe la cui missione, negli ultimi due giorni, è stata quella di ricostruire le origini della star di Hollywood Zachary Quinto, protagonista di una puntata del famoso programma "Who do you think you are?".

L'attore, che forse nella Capitale sarebbe stato preso d'assalto dai fan, ha così avuto la possibilità di godere appieno di uno spaccato di quotidianità nel pacifico borgo di Lenola, immerso nel Parco dei Monti Aurunci e sincronizzato su ritmi di vita impensabili nel nuovo continente. Per qualche ora Zach ha lasciato i panni del cattivissimo Sular, celebre personaggio della serie tv "Heroes" o dell'irriducibile giornalista Glenn Greenwald del film Snowden per riscoprire, stadina dopo stradina, le origini della sua famiglia. Ad essere nativo di Lenola il nonno Zaccaria dal quale, come vuole la tradizione, la star ha ereditato nome e cognome. Fondamentale per l'"indagine" Gianfranco Quinto, lenolese di



Alcuni momenti della visita dell'attore a Lenola



Valle Bernardo, che, come prevede il format, ha conquistato per un giorno il ruolo da coprotagonista nel programma che sarà trasmesso sulla BBC. Accompagnato dal fratello maggiore Joe, Zach ha percorso in su e in giù le stradine del paese, scoprendo gli aneddoti legati alla famiglia Quinto e ritrovando la casa da cui, tanti anni fa, partirono i suoi

avi. La giornata è culminata con la visita al Municipio e all'attuale primo cittadino Fernando Magnifico grazie al quale Zachary ha potuto riprendere con il telefonino, dall'alto della torre civica, la vista sul borgo e sulla basilica dedicata alla Madonna del Colle. «Ho voluto fare il sindaco per poter avere questo ufficio» ha detto Magnifico all'attore entusiasta per lo straordinario panorama. A conclusione dell'intensa mattinata un pranzo al ristorante "Belvedere" di Lenola che, come suggerisce il nome, ha regalato al gruppo di americani un altro panorama da fotografare. Bel posto ma anche buon cibo. Per far rivivere fino in fondo le tradizioni di famiglia, il proprietario del locale Giuseppe De Fanolis ha infatti servito una selezione di piatti tipici locali: ravioli ripieni, fettuccine ai porcini con tartufi e asparagi, frittelle con zucchine del territorio e un mix di salumi e formaggi di montagna. La cucina italiana, si sa, fa colpo negli Usa e quella dei piccoli borghi ha sempre il suo perché. Coronamento di una giornata perfetta il post su Instagram con geolocalizzazione in via Popolo e la frase "A truly magical journey... home". Pochi istanti e il "viaggio davvero magico" di Spock ha conquistato 20mila cuoricini e una raffica di commenti d'autore: tutti con la spunta blu.

Barbara Savodini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lottizzazione abusiva a Chiaia di Luna prescritta: salta la confisca dei beni

PONZA

Come avvenuto per l'ex Avir di Gaeta e l'ex Pastificio Paone a Formia, anche a Ponza è stata applicata l'informativa delle Sezioni Unite della Corte di Cassazione pubblicata lo scorso 30 gennaio, che prevede in caso di lottizzazione abusiva, nelle ipotesi in cui il reato sia prescritto, che il giudice penale deve procedere alla dichiarazione di estinzione del reato senza poter disporre la confisca dei beni. Così è avvenuto, dopo tredici anni, per la lottizzazione abusiva in località Chiaia di Luna, nelle vicinanze della famosissima spiaggia che purtroppo da alcuni anni è chiusa al pubblico per il rischio di crollo della falesia. Otto gli imputati a vario

titolo, venditori, acquirenti e tecnici, difesi dagli avvocati Pierluigi Angeloni e Massimo Signore, che erano accusati tutti, in concorso, di aver realizzato una lottizzazione abusiva a scopo edificatorio di terreni in una zona agricola. Antonio ed Elisa Ottolini, Biagio Tucciaroni, Anna Maria Tulin, Maria Giovanna Raponi, Armando Marconi Giorgio e Maria Cristina Conte erano indagati per aver trasformato un'area, assoggettata a vincolo paesaggistico, attraverso la creazione di una strada, in particolare per aver eseguito una serie di frazionamenti e compravendite di lotti nonché per aver eseguito una molteplicità di manufatti ad uso residenziale, opere di urbanizzazione a servizio di detti manufatti siti una zona tra le

più belle dell'isola lunata. Il Tribunale di Latina ha ormai aderito all'orientamento giurisprudenziale definitivamente cristallizzato con l'informativa delle Sezioni Unite della Suprema Corte e pertanto ha proceduto alla dichiarazione di estinzione del reato senza poter disporre la confisca dei beni. «Finalmente viene stabilito un principio di assoluta legalità nel rispetto soprattutto delle esigenze dei terzi acquirenti in buona fede di beni immobili che a distanza di anni correvano il rischio di vedere i propri beni confiscati anche senza una formale pronuncia di condanna nei propri confronti», hanno commentato gli avvocati Angeloni e Signore.

Giù.Ma.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ex carcere di Santo Stefano sopralluogo di Silvia Costa

LA VISITA

Prima uscita pubblica per l'ex europarlamentare Silvia Costa in qualità di Commissario straordinario del Governo per il recupero dell'ex carcere borbonico dell'isola di Santo Stefano.

Nei giorni scorsi, infatti, si è recata a Ventotene per effettuare un sopralluogo al vecchio penitenziario per iniziare il piano di recupero della struttura in decadimento. Il neo commissario è stata scortata da una delegazione formata dal sindaco dell'isola pontina Gerardo Santomauro,

dal vicesindaco Domenico Malinieri, dall'assessore Francesco Carta e dai consiglieri comunali Aurelio Matrone e Umberto Matrone. Una prima buona notizia è stata data: è stato stanziato un primo stralcio di 150mila euro

PRIMA USCITA IN VESTE DI COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO PER IL RECUPERO DEL PENITENZIARIO

che serviranno per elaborare il progetto di riqualificazione dell'ex carcere borbonico ma al tempo stesso si è convenuto che i tempi di realizzazione saranno lunghi e pertanto, con ogni probabilità sarà richiesto una proroga di due anni sui lavori al fine di non perdere i finanziamenti. Infatti, scadranno il prossimo 31 dicembre i termini per non perdere questi fondi finanziati dal Fondo per lo "Sviluppo e coesione 2014-2020". Se non sarà elaborato un progetto e, soprattutto, non sarà reso cantierabile i fondi dovranno essere restituiti al mittente. Nella veste di commissario ad



Il sopralluogo del commissario straordinario Silvia Costa

acta Silvia Costa ha quindi l'onore di far sedere attorno ad un tavolo la miriade di soggetti e gli enti coinvolti nell'elaborazione di un piano che per la seconda volta potrebbe rappresentare il suo rilancio economico e turistico. «Abbiamo a cuore di lavorare assieme, abbiamo a cuore di cooperare e di coinvolgere e informare sempre la nostra città»

dinanza nella prospettiva di questo importante investimento destinato al rinnovamento», ha dichiarato il sindaco Santomauro. La nomina di un commissario è stata fortemente voluta dal ministro alla cultura Dario Franceschini e ratificata dal presidente del consiglio Giuseppe Conte con il fine di seguire e accelerare l'iter del progetto già finanziato

con 70 milioni di euro. Nell'ottobre del 2015 è stato costituito un Tavolo tra Ministero per i beni e le attività culturali, Regione Lazio, Agenzia del demanio e comune di Ventotene e nel gennaio del 2016, l'allora premier Renzi, il Ministro Franceschini e il Presidente della Regione Lazio Zingaretti annunciarono il piano di recupero. Nel 2017 è stato anche inaugurato l'Isola di Santo Stefano, realizzato con circa un milione di euro presi da quel finanziamento di 70 milioni di euro. In quell'occasione Franceschini dichiarò: «Crede che qui ci sia una grande sfida su tanti fronti: la simbologia fortissima di questo luogo, per ricordarci la lotta al fascismo e per ricordarci l'idea straordinaria di Europa nata da Ventotene. Ma c'è anche la bellezza incredibile di un luogo stupefacente e meraviglioso».

Giuseppe Mallozzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Riparazione di una tubatura: a Formia e Gaeta mancherà l'acqua la notte tra lunedì e martedì

SUD PONTINO

Mancherà l'acqua in molte zone di Formia e Gaeta per almeno dieci ore, dalle 19 di lunedì 2 marzo alle 5 della mattina giorno successivo, per consentire l'effettuazione di lavori di riparazione sulla condotta attigua al serbatoio di Sant'Antonio a Formia. I lavori, come già comunicato da Acquafalina, si inseriscono nel più ampio piano di interventi finalizzato al recupero delle perdite di rete che coinvolge anche le condotte idriche nel

le adiacenze del serbatoio. «Bisogna riparare una tubatura interrata - precisa Acquafalina - che perde 5 litri al secondo. Per limitare i disagi i lavori verranno eseguiti dalla sera del due marzo con il ripristino del normale servizio intorno alle 5 della mattina di martedì 3 marzo. L'occasione sarà utile ai tecnici anche per effettuare un'approfondita pulizia del serbatoio, così da evitare un'ulteriore interruzione del flusso che si renderebbe necessaria per tali attività». Saranno interessate dall'interruzione idrica tutto il centro

abitato di Formia, dal Villaggio del Sole e via Mergaturo fino a via Canzataro e, per quanto riguarda Gaeta, via Monte Tortona, via Sant'Agostino, via Monte Amiata. Per alleviare i disagi dei cittadini saranno messe a disposizione cinque autobotte a Formia (a Largo Paone, la Pineta di Vendicio, piazza Sant'Erasmo, l'incrocio tra via Andrea Ciardo e via Palazzo, la chiesa di San Giuseppe Lavoratore) e a Gaeta (via Monte Tortona, all'incrocio con via Monte Cervino).

Sandro Gionti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Su erosione e destagionalizzazione accesso dibattito in Consiglio comunale

FONDI

Erosione, destagionalizzazione e demanio marittimo a Fondi. Se n'è parlato nel Consiglio comunale di giovedì con un lungo e acceso dibattito. Al vaglio il rilascio di autorizzazioni temporanee pensate per dilatare la stagione balneare ma anche per andare incontro a quegli operatori che, documentando il fenomeno erosivo, potranno ottenere importanti agevolazioni come l'allargamento dell'area o la riduzione del canone. Il consigliere del Pd Mario

Fiorillo ha espresso le sue perplessità sulla possibilità di delocalizzare una concessione balneare, mentre Maria Civita Paparelli, dello stesso partito, ha sottolineato come a suo avviso la presenza di strutture fisse impedisca il regolare movimento del mare e della sabbia acuendo l'erosivo. Hanno risposto i consiglieri Vincenzo Carnevale, che ha spiegato come il regolamento serva per adeguarsi alle normative regionali, e Vincenzo Mattei, secondo il quale l'iniziativa darà un importante impulso turistico. «L'erosione - ha aggiunto l'espo-

nente di "Litorale e Sviluppo fondano" Giulio Cesare Di Manno - è dovuta a ben altre cause, e non di certo al posizionamento degli stabilimenti». Sandra Cima, che aveva esposto il regolamento, è nuovamente intervenuta per sottolineare come - il Comune di Fondi abbia semplicemente recepito un'opportunità data dalla Regione - il punto è stato approvato con il voto favorevole della maggioranza e quello contrario di Luigi Parisella, Paparelli e Fiorillo, astenuti Sepe e Traneli.

Ba.Sa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA